

ASSOCIAZIONI:

La Udrina a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soli con diritto di inserimento, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . 12 semestrale, trimestrale, mensile in proporzione. Per l'Espresso aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSEZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Garibaldi, numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cont. 5, arretrato cont. 10

Al cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo ormai al penultimo mese dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insti vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante esortazioni ricevute.

L'Amministrazione della « PATRIA DEL FRIULI ».

Monumenti, Congressi, discorsi.

Baccelli trionfa.

Jeri a Novara, presente il duca Tommaso rappresentante di S. M. il Re, fu inaugurato il monumento a Ferdinando di Savoia, una tra le figure più fulgide del risorgimento patrio.

A Pisa, fu inaugurato il congresso medico con l'intervento di S. E. il ministro Baccelli.

Questi pronunciarono il discorso inaugurale, parlando di varie sue scoperte mediche: le infezioni endovenose di chinino contro la malaria, le infezioni endovenose di sublimato corrosivo in casi gravissimi di sifilide e ultimamente unite al cloruro di sodio contro l'alta epizootica.

Il discorso fu applauditissimo.

A Bologna, si è invece chiuso ieri, dopo quattro giorni, il terzo congresso nazionale dei geometri.

A Teramo, il deputato Gaetano Falconi parlò ai propri elettori.

A Napoli, si tennero due comizi elettorali di socialisti l'uno, di radicali l'altro.

I casi di divorzio ammessi nel progetto Cocco-Ortu.

Il progetto di divorzio preparato dal ministro Cocco-Ortu ammette questa misura estrema nei casi seguenti:

Primo: Quando uno dei coniugi sia condannato all'ergastolo.

Secondo: Quando si avveri uno dei casi previsti dal codice civile per l'annullamento del matrimonio.

Terzo: Dopo una separazione legale di 4 anni.

L'arrivo di Musolino.

Catanzaro 27. Il treno omnibus recante Musolino, giungeva la notte scorsa in questa stazione, dove grande era l'apparato della forza.

Otto carabinieri sorvegliavano il bandito e circondavano il vagone cellulare. Nell'interno della stazione era vietato l'ingresso.

Sei carabinieri, comandati dal capitano erano all'esterno della stazione, mentre altri quattro carabinieri a cavallo mantenevano l'ordine lungo la via di circosollazione della città.

Il tenente dei carabinieri Leviero entrava nel vagone cellulare intrattenendosi a discutere parecchio.

Il bandito attraverso a capo chino e rapidamente lo spazio compreso dal cellulare fino alla vettura.

Precedevano la carrozza carabinieri e guardie e seguivano altre due carrozze in cui erano il prefetto ed altre autorità.

Lungo il percorso erano state sguinzagliate molte guardie e agenti travestiti. Mita la folla, trattenuta a stento, dai carabinieri, Musolino senza cappello, e lasciato entro la vettura, scendeva e attraversando pure rapidamente il breve tragitto entrava per la porta laterale dell'ingresso delle carceri. La folla si disperdeva fra infiniti e calorosi commenti.

Musolino nelle carceri di Catanzaro

L'arresto di un eugino del bandito

Catanzaro 27. Musolino la notte scorsa mangiò e dormì tranquillamente; però interrogato, si è trincerato dietro un perfetto mutismo. Egli si mantiene pure oggi tranquillo. E rigorosamente sorvegliato.

Oggi i carabinieri consegnavano a questa procura generale i seguenti reperti giudiziari: Lire duecento sequestrate addosso a Musolino, una rivoltella, cartucce, due camicie, un paio di mutande e un cappello.

E' certissimo che il processo a Musolino non si farà a Reggio e probabilmente nemmeno a Catanzaro.

I carabinieri hanno tradotto nelle carceri giudiziarie di Salerno, per motivi sinora ignoti, Cosimo Musolino, eugino del bandito. Vi è grande apparato di forza in quella stazione.

Un convento americano

Una volta i nostri sguardi erano costantemente rivolti a Parigi donde — dicevasi — veniva ogni progresso e da dove — certo — veniva ogni stranezza. Adesso l'America ha superato Parigi e si guarda all'America.

Un giornale di Washington mi giunge con un lunghissimo articolo intorno a un convento femminile — uno strano convento dove non si pronunziano voti e non esiste clausura — dove tutto il regolamento si limita a prescrivere l'ora dei pasti che devono essere presi in comune e l'ora di coricarsi e a prescrivere assolutamente, severamente, spietatamente qualsiasi concorso maschile per il lavoro della casa.

I veri conventi — quelli che esistono ed esistono dal medio evo in poi — anche i più rigidamente chiusi e i più severamente condotti, ammettevano ed ammettono la presenza di almeno due uomini: il confessore e il medico. Il monastero americano fa senza del confessore e ha sostituito al medico la dottoressa. Neppure il classico giardino, delizia delle novelle boccaccesche, può violare la clausura di quell'Istituto: anche l'orto e il giardino sono coltivati, curati e lavorati da donne.

E non immaginatevi già delle figure allampanate di zitiellone votatesi all'odio per aver troppo e invano amato: il giornale americano che narra la curiosa istituzione, illustra il suo articolo col ritratto delle ventiquattro fondatrici dell'ordine, tutte giovani, tutte bellissime, tutte elegantemente vestite e assai accuratamente pettinate, con una sola eccezione: la signora Mac Whirter che quale direttrice — superiora se volete — del convento, ha la bruttezza e l'età regolamentari.

L'istituzione è costituita da ventiquattro giovani donne tutte professioniste eccetto tre che sono operaie — lavoratrici tutte, insomma, che hanno deliberato di mettere in comune il loro lavoro onde procurarsi con questo sistema di cooperativa applicata alla esistenza, una vita assai più comoda e più sicura di quella che potrebbero condurre isolatamente col frutto limitato del proprio lavoro.

Hanno costituito così una vera e propria famiglia, le cui componenti obbligate tutto il giorno fuori, si ritrovano all'ora dei pasti e durante la serata che passano in comune. La massima libertà è concessa a ciascuna di esse: ma per salvaguardare la reputazione della casa, dietro consiglio della direttrice, è stato deciso che nessuna uomo, per nessun motivo, sotto nessun pretesto, deve poter passare la soglia dell'Istituto.

Alcune lavoratrici esercitano nell'Istituto stesso: due dottoresse e una dentista vi hanno il loro gabinetto dove però non ricevono che delle donne — una maestra vi tiene un corso di lingue estere — due pittrici attendono ai propri quadri. — Le altre, impiegate private o dello Stato, escono e rientrano a mezzogiorno e alla sera: tre domestiche e due contadine attendono a tutti i lavori della casa sotto la sorveglianza della direttrice.

E la casa è messa con un comfort e una eleganza senza pari: circondata da un ampio giardino e da grandi gallerie luminose è costruita con criteri così moderni da formare la meraviglia degli stessi Americani: dentro possiede una grandiosa biblioteca, una sala da lettura, un salotto da musica, e una grandissima sala da pranzo. Ogni compagna possiede la propria stanza elegantemente ammobiliata, illuminata a luce elettrica, riscaldata nell'inverno da caloriferi e arieggiata durante i forti calori estivi per mezzo di ventilatori.

Come si vede, siamo lontani dall'austerità delle primitive congregazioni cristiane che non avevano — umanamente — nessuna ragione d'esistere.

Ma questo Istituto che il giornale americano si ostina a chiamare *convento* — forse, per la grande severità con cui gli uomini ne sono esclusi — non ha nessun carattere comune coi *claustrali solitari*.

In quelli si vegetava o si vegeta in attesa del cielo fra le sterili contemplazioni e un assorbimento mistico degenerante sovente in morbosità dannosa; — in questo, le coraggiose lavoratrici americane hanno voluto realizzare l'ideale della vita attiva per eccellenza, confortata da tutte le comodità così necessarie a chi lavora e così difficili da ottenersi col l'isolato e quasi sempre magro compenso del lavoro individuale.

Le giovani americane volontariamente associatesi non si vincolano né da voti né da impegni infrangibili: esse si obbligano soltanto a versare nella cassa comune il frutto del proprio la-

voro e a rispettare scrupolosamente la casa comune.

Tutta questa doppia garanzia necessaria e indispensabile — ammirabilissima anzi — esse sono perfettamente padrone della propria libertà e del proprio avvenire.

Domani potranno andarsene o per sposarsi o perchè stanche della vita in comune.

Padrone. Ma da tre anni che l'Istituto esiste nessuna di queste monache volontarie, così moderne e così umane, ha disertato.

Ciò vuol dire che stanno bene.

E anche, che il convento ha ragione d'esistere.

Flavia Steno.

L'arbitrato di re Vittorio

fra Inghilterra e Brasile.

I giornali mettono in rilievo l'importanza dell'arbitrato che l'Inghilterra e il Brasile sottoposero a Re Vittorio Emanuele, sulla questione della Guyana.

Gli stessi giornali assicurano che il Re ha accettato l'arbitrato.

La morte del Duca di S. Donato.

Napoli, 27. — Alle ore 15 è morto il duca di San Donato, in seguito ad un nuovo attacco cerebrale, di cui fu colpito alle 7 di stamane nella sua casa a Napoli.

Era stato eletto sindaco nel 1876 e cadde clamorosamente nel 1878.

Fu presidente del Consiglio provinciale, per oltre trent'anni. Era legato d'amicizia con Vittorio Emanuele II ed era stato insignito di innumerevoli onorificenze.

A Napoli poi godeva di una popolarità mai uguagliata da nessun altro. Visse sfarzosamente ed è morto povero.

La fantasia francese.

Il *Memorial diplomatique*, che si dà l'aria, (ma nessun gli crede) di essere addentro alle segrete cose, stampa queste panzane: Le autorità austriache rivolgono speciale attenzione allo spionaggio italiano in Dalmazia. Presso il fero di Lissa sarebbero stati presi piccioni viaggiatori provenienti da Taranto e recanti lettere cifrate; dinanzi a Pelagosa una nave italiana avrebbe operato sondaggi!!

DA GORIZIA.

28 ottobre.

Nuova industria. — La ditta Ecomomo ha preso a pigione per una serie d'anni i locali e il diritto d'acqua del già molino di Strazig e continuerà colà quella industria una volta tanto florida.

Censimento. — Il dirigente il civico ufficio statistico anagrafico, ha pubblicato per cura del locale Municipio, importanti cenni statistici sul censimento generale della popolazione di Gorizia, secondo lo stato del 31 dicembre 1900. Risulta da questo, che Gorizia conta 1935 case con 5043 inquilini; popolazione presente 23.671, dei quali 10.620 maschi e 13.051 femmine, più il militare attivo di 4761 uomini.

Di religione erano 24.892 cattolici romani, 8 greci uniti, 50 orientali, 150 evangelici, 63 ebrei, 3 anglicani, 248 israeliti, 3 di altre confessioni e 6 di nessuna confessione.

Per nazionalità sono 16.112 italiani, 2760 tedeschi, 4754 sloveni, 77 serbi croati, 54 boemi, 6 polacchi, 1 rumeno. Dei 25.433 sanno leggere e scrivere 18.557, soltanto leggere 445, analfabeti 6130 compresi i bimbi.

Uccellazioni. — Vedo che vi affrettate sempre di pubblicare degli articoli sugli uccelli a sulla strage che si fa nel Veneto e nella Lombardia. Qui invece non c'è bisogno di propaganda, qui le autorità negano assolutamente ogni permesso perchè la legge lo vieta e si puniscono severamente i contravventori. Chi vuole mangiare la polenta colle *gite* deve procurarselo a Udine, a Palma o a Cividale.

Trivialità. — Con altro termine non posso rispondere all'organo magno clericale di qui per certe sue esasperazioni in seguito all'avere preso un po' in giro certa gente per un *granchio a secco* preso da esso e da altri, sopra una onorificenza fin'oggi ancora non avvenuta.

La notizia oggi ancora non si è verificata, ed è inutile quindi che quella gente rovesci contumelie, delle quali, pare hanno pieno il fegato.

In quanto poi al provare lo dispetto o invidia, aggiungerò che le mie idee sulle onorificenze, sono quelle cantate dal Guast... Avete capito?

Corriere Giudiziario.

La querela del Tenente Trivulzio

contro il deputato Todeschini.

Abbiamo più volte parlato del truce fatto di Verona, lo squartamento della giovane Isolina Canuti, ricordando l'arresto del nostro concittadino tenente Carlo Trivulzio e la successiva sua liberazione.

Il fatto ebbe lunghi strascichi, che durano ancora: massime il giornale socialista *Verona del Popolo* parlò a lungo raccogliendo creduti indizi, formulò accuse. Da quegli articoli si ritenne offeso il tenente Trivulzio, e presentò querela contro l'on. Todeschini, che di tale periodico è ed era, direttore, e di quegli articoli assumevasi la responsabilità.

La Camera dei deputati concedette l'autorizzazione a procedere; e quanto prima, seguirà il dibattimento dinanzi al tribunale di Verona.

Difensori dell'on. Todeschini, sono gli avvocati Ella Musatti e Cesare Sarfatti di Venezia e Sirio Capelle e Antonio Cappelletti di Verona. Molto probabilmente, vi sarà anche l'on. Borciani.

Il tenente Trivulzio si costituirà parte civile con gli avvocati Tassistro di Verona, Paroli di Brescia e Pagani Casa di Treviso.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato al giorno 27 ottobre a L. 102.78.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 ottobre al 2 novembre, per dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102.80.

Cronaca Provinciale

Marano Lacunare.

La grave crisi municipale. — Un funzionario prefettizio per riscontro canonici errati. — Qui sono dimissionari: il Sindaco, la Giunta e vari consiglieri; anzi l'Amministrazione è ridotta con soli sei Consiglieri, per cui avremo indubbiamente lo scioglimento del Consiglio. La causa di questa crisi, deve il principalmente al fatto, che la gran parte dei pescatori, in luogo di pagare il canone, equivalente alla tassa di esercizio per la pesca nella laguna, vorrebbero invece aumentare la tariffa sul peso pubblico. Su questo argomento ebbe, tempo fa, ad occuparsi una apposita commissione la quale appunto consigliava la modifica della tariffa sul peso pubblico, in confronto della istituzione del canone. Ma l'autorità tuttora non credette di approvarla, temendo che il Comune non avesse con ciò assicurato il suo introito.

In questi giorni giunse fra noi (inviato dalla R. Prefettura) il signor Q. satti dott. Nicolò, per conciliare la riscossione degli arretrati del canone 1900 di quei pescatori che non l'hanno ancora pagato. Sceriamo che, merco gli uffici del dott. Q. satti, sarà in breve appianata ogni difficoltà.

Con questo, però, non sarà scongiurata la venuta del R. Commissario. Sarà questa un'altra spesa per il Comune, ma pur necessaria per rialzarlo moralmente, insinuando nella popolazione il rispetto dovuto alla autorità e per creare nuovi amministratori animati da più buona volontà per il bene comune.

Il dott. Orsatti è persona distinta e di modi convincenti: fu altra volta a Marano per questo stesso motivo, si è già acquistata la simpatia della popolazione, e si sente volentieri la notizia che sia egli il prescelto a commissario regio di questo Comune. Veritas.

Cividale.

Grave fermento. — Venerdì è stato accolto nel nostro ospedale certo Giuseppe Missigoi di Stefano, anni 38 da Graoretto, con gravi ferite alla testa ed al braccio destro, procuratigli dal padre e fratello Antonio. In seguito a diverbio sorto fra loro per interessi di famiglia.

Arresto. — Dalla guardia di finanza di Preonotto venne tratta in arresto, d'ordine del sindaco del luogo, certa Del Negro Lucia, per furto di un paio di scarpe a danno di Marcolini Caterina.

Corno di Rosazzo.

Nuovo medico. — Domenica scorsa, il Consiglio comunale a voti unanimi nominò, senza concorsi, il distinto giovane dott. Attilio Franz.

Il congruente vivamente con lo egregio dottore, per l'attestato di stima ricevuto dai suoi concittadini.

Comeglians.

Per un forno cooperativo. — Qui e nei dintorni sta formandosi una società per l'impianto di un forno uso cooperativo, onde vendere il pane a prezzi modicissimi.

Spero, e con me tutto il paese lo desidera, di vederlo in breve detto forno a funzionare; auguro fortuna ai bravi soci.

Gemona.

Pel riposo festivo. (A) — 27 ottobre

Nel pomeriggio d'oggi, nella sala municipale, dinanzi dell'assessore Anziano, signor Gio: Batta Venturini e di altri membri della Giunta, si sono raccolti i Negozianti del paese per accordarsi sulla chiusura dei negozi durante i giorni festivi. Quasi tutti intervennero: l'egregio cav. A. Celotti, Presidente della Società Operaia, parlò con molta opportunità dell'umanitaria disposizione, e così pure ribadì il cons: com. Gio: Batta Iseppi.

Anche il Presidente del Circolo cattolico, Elio Francesco, appoggiò caldamente l'iniziativa, sicché gli intervenuti, persuasi degli argomenti, si obbligarono colla propria firma di chiudere le rispettive botteghe, da domenica in poi, alle 2 e 1/2 pm.

Il Comitato, iniziatore vigilerà attentamente intorno all'esatta osservanza di quest'orario.

Operette al Sociale. — Un manifesto preavvisa il pubblico che quanto prima si darà al nostro Sociale un corso d'operette dalla nota compagnia *Boldrin*. Il repertorio è del più promettente; speriamo quindi di divertirvi.

Manzano.

Un cadavere in un fosso. — Venerdì sera, sulla strada che da Soleschiano conduce al torrente Torre, è stato trovato in un fosso, il cadavere di certo Passoni Pietro d'anni 69 da Manzano, anagrafico.

Egli faceva ritorno da Palmanova ed era alquanto affievolito; si presume quindi che camminando sul ciglio della strada, abbia perduto l'equilibrio.

Codroipo.

Per il mercato di San Simone. — 25 ottobre. — Quanta roba! La nostra piazza è già ingombra di casotti.

Le rappresentazioni dei burattini, frequentate da un numero straordinario di cittadini, stanno per avere il loro termine, ed altre di nuovo genere avranno il loro inizio.

Fra poche ore si apriranno i nuovi teatri! ogni cittadino potrà accedere pagando la misera moneta di 10 centesimi per assistere alle nuove meraviglie del nuovo secolo: trombe, tamburi ed orribili favelle, echeggianti dall'alto di un palco: avanti o signori, chi vuol divertirsi, non si paga che una palanca, subito si principia ecc. delizieranno le orecchie dei Codroipesi.

Il detto che la piazza è ingombra — ma fin'ora è niente in confronto di quello che avverrà.

Ieri sera, a questa stazione ferroviaria, giunse un treno merci con 10 vagoni, contenenti tutti i demoni possibili ed impossibili, per far strabillare il popolo.

E tutta questa roba si rovescerà nella piazza. Ed allora?

Io non so dove e come potrà girare la gente che viene per i suoi affari. Ma che affari d'Egitto! Nelle gallerie, con questi grandi spettacoli, comprare e vendere è un pretesto.

Molti uomini vengono da vicini e lontani paesi per vedere, per mangiare bene e divertirsi; molte donne arrivano qui con un cestino, dentro il quale ci sarà appena il capitale di una lira, si accovacciano per terra, vendono quel po' di merce e poi vanno in giro di casotto in casotto.

Quà c'è una giostra, là un stabilimento fotografico, più là un serraglio di belve più o meno feroci, poi salimbanchi, sonambule, circoli equestri, Eden, quadri plastici ecc. ecc.

Ce n'è per tutti i gusti. Ondate di gente che si avanzano in tutte le direzioni.

E le baracche; ed i venditori ambulanti; e le grida di costoro. Che ressa, quanta confusione!

Z più gli alberghi, le osterie, rifugiati i negozi di chincaglie, manifatture e coloniali, ed altrettanto d'anni del mercato dei bovini, equini, con i relativi mediatori che fanno il diavolo a quattro. Una splendida giornata passeranno quindi tutti coloro che verranno a Codroipo a salutarizzare San Simone.

Il Cronista

La visita dell'on. Luzzatto ai suoi Elettori.

Il Discorso.

Il banchetto.

27 ottobre. Il luogo fissato per il ritrovo fu San Odrico, un paesello situato a mezza via fra Codroipo e San Daniele. La scelta non fu troppo felice. Il convegno tuttavia riuscì, per il numero degli intervenuti, superiore alle previsioni nostre.

Alle 2 pom. partiva da Codroipo in giardiniera una comitiva di amici alla volta di San Odrico; più tardi ne partiva una seconda, poi altre vetture ancora. Codroipo, come San Daniele, era bene rappresentato.

Al nostro arrivo trovammo preparato, con buon gusto, all'aperto, nell'ampio cortile dell'oste Benedetti, una mensa disposta a ferro di cavallo per circa 50 commensali i quali poi salirono al bel numero di 80.

L'on. Luzzatto non era ancora arrivato da San Daniele.

Ci siamo recati in giro per il paese, poi in casa del signor Marangoni, la cui signora gentilmente ci accolse. Ammirammo il giardino e la bella vista del Tagliamento.

Alle ore 3 giunse l'on. Luzzatto accompagnato da un buon numero di amici sandanielesi. Alle 3 1/2 i commensali sedevano a tavola ed una folla di gente entrava nel cortile per assistere al discorso dell'on. Deputato.

Fra gli intervenuti notai i signori Cerdolini prosindaco di San Daniele, D. Bortoluzzi, notaio Businello, avv. Gonano Emilio, avv. Asquini, maestro Alatiere, i geometri Licurgo Sostero e Corradini, sig. Gio. Batta Gonano, maestro Angeli, Rodolfo Biasutti, avv. Italo Della Schiava, ing. Pascoli, tutti di San Daniele; sig. Covassi segretario di Coseano; i signori Luigi Volpe, Pietro Giusti, Lotti, De Caneva direttore delle scuole, ed i consiglieri comunali d.r. Ugo Zanelli, cav. Ugo Luzzatto, Majero Paolo, Pradolini, De Paulis, tutti di Codroipo.

Erano rappresentati ufficialmente i Municipi di San Daniele, Coseano e S. Odrico.

L'assessore Macasso, rappresentante il Municipio di S. Odrico (il Sindaco era andato in processione a Fialbano) cede la parola al signor Antonio Benedetti, il quale, a nome della modesta popolazione di S. Odrico, porge il saluto ai Comitati democratici di San Daniele e Codroipo, ed agli intervenuti tutti, affratellati da un solo ideale; ed a questo saluto, soggiunge il sig. Benedetti, si associa perfino il Santo Patrono di questa Chiesa di cui oggi ricorre la festa.

S'alza l'on. Luzzatto, il quale siede al posto d'onore fra il rappresentante del Municipio di San Daniele e di quello di Coseano.

Ringrazio, così egli esordisce, l'amico, sig. Benedetti, il quale porse il saluto a nome di questa terra e ringrazio gli altri tutti che intervennero al fraterno simposio. Soggiunge che non era nella sua intenzione di fare un discorso politico; ma trovandosi in mezzo ai suoi elettori, qualcosa in materia egli dovrà dire.

L'oratore entra a parlare dei partiti ed in specie di quello repubblicano. Rammenta come ai primi albori, il partito repubblicano, del quale facevano parte Mazzini e Garibaldi, era dubbioso sul contegno da seguire di fronte alla conseguita unità. Vecchio, egli disse, ricordo che la tenzone finì con la vittoria di coloro che bandirono l'astensionismo. Accenna al dissidio attuale e confida che non avrà gravi conseguenze. La pregiudiziale repubblicana, egli dice, non la intendo; a prescindere dalla forma, ho il fermo convincimento che le aspirazioni al futuro non devono essere di ostacolo all'opera diurne che si può fare a beneficio del paese.

L'on. Luzzatto esamina l'opera dell'attuale Ministero, per giudicare il quale bisogna guardare al passato. Egli soggiunge che la cecità dei ministri passati stava per condurre il popolo alla rivolta; per impedire questa rivolta, fu giocoforza ricorrere all'ostuzionismo. Fu un atto di violenza, sì, ma contro coloro che volevano farci del male. Gli effetti furono benefici. Essi ebbero per risultato le nuove elezioni, le quali luminosamente dimostrarono che il paese vuole essere governato con la libertà.

L'avvento del nuovo Ministero, esclama l'on. Luzzatto, portò l'agitazione in paese; questa fu apportatrice di vantaggi economici. Masse di contadini, mossi dal bisogno, non hanno mai ecceduto; il che prova che gli italiani sanno usare della libertà. Osserva che la situazione economica degli italiani è triste e vuole rimedi. Questi devono essere apprestati dal Governo. Lo farà egli?

L'on. Luzzatto dice di rispondere con riserva. Confida in Zanardelli, e l'oggi l'uomo che oggi è a capo del Governo, ma non può dimenticare le disillusioni passate. Depretis diceva che la sinistra andava al potere a bandiera spiegata, ma venne poscia la delusione. Anche Benedetto Cairoli fu capo di un ministero che passò senza

L'on. Luzzatto dice che il programma del presente ministero non si è ancora esplicato. Libertà sì, ma il programma è ancora in embrione. Conviene che i mutamenti economici si ottengano lentamente, con un seguito di riforme lente, ma bisogna pur incominciare.

L'on. Luzzatto vuole la redenzione delle terre incolte; la legislazione del lavoro; il riconoscimento dei sodalizi operai, l'ordinamento delle tasse.

Vuole la abolizione della tassa sul dazio consumo, tassa ingiusta che colpisce iniquamente tanto il povero che ha dieci figli come il ricco che non ne ha nessuno.

Domanda economie sul bilancio della guerra e dice che quando si tratta di realizzare una grande riforma sociale non si deve arrestarsi di fronte alla intangibilità delle spese militari.

Riferendosi alla sua fede repubblicana, l'on. Luzzatto conclude: Non dedizioni, non rinunce a finalità maggiori, ma appoggiare però tutte le riforme, anche nell'ambito delle attuali istituzioni.

Il discorso dell'on. deputato venne alla fine salutato da vivi applausi.

Dopo il discorso, ebbe luogo il banchetto.

Alla riunione di San Odrico erano rappresentati i giornali: La Patria del Friuli, il Friuli, il Paese, L'Adriatico ed il Gazzettino.

L'on. Luzzatto è partito questa sera per Milano alle ore 20.45, salutato dai numerosi amici.

Il Cronista.

P. S. Riguardo alle dichiarazioni sulla pregiudiziale repubblicana fatte dall'on. Luzzatto, vi scriverà in termini più precisi l'egregio amico Apio vostro corrispondente di S. Daniele.

S. Giorgio di Nogaro.

Investimento. — A Porpetto il castello Michielutti Giovanni, passando in velocità, investì il cappellano, il quale cadde riportando confusioni non gravi.

Ferimento. — Il contadino Peruzzi Luigi tirò il badile sulle gambe di un fanciullo, ferendolo gravemente.

Il fanciullo ricasando dalla scuola, pare volesse imprimere l'orma dei propri piedi sopra un mucchio di sabbia, che il bifolco ammannchiava.

Azzano Decimo.

Il segretario comunale. — Il Consiglio comunale nella sua seduta del 17 ottobre corr. con voto unanime nominava a vita il suo segretario sig. Dolfin, accordandogli pure un aumento di stipendio.

Ciconicco.

Grosso furto.

Ladro finora rimasto sconosciuto penetrato in casa di Bertoli Santo in Ciconicco involò un gruzzetto di lire 1000 che il Bertoli aveva nascosto tra il materasso ed il pagliericcio del suo letto. Il Bertoli aveva levato quel danaro tre giorni prima dalla cassa di risparmio postale di Fagnana per fare un acquisto di terreni. Cortamente il ladro deve essere stato bene informato del luogo dove il danaro era riposto per fare sì bel colpo. L'autorità indaga.

Ringraziamento.

La famiglia Cadel, profondamente commossa per le tante dimostrazioni di affetto avute nella dolorosa circostanza della perdita della sua adorata Amalia, ringrazia vivamente tutti coloro che vollero onorare di loro presenza i funerali e che in qualunque modo concorsero a lenire il suo grande dolore.

Sente poi il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio D. Angelo Sina per le amorevoli ed assidue cure prestate durante la malattia alla cara estinta, e chiede scusa per le inevitabili dimenticanze in cui potrebbe essere incorso.

Maniago, 26 ottobre 1901.

Cronaca Cittadina

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizioni azioni — 12.º elenco.

Somma precedente L. 13320

In provincia.

Amministrazione ing. Dreossi

Giulio di Malisana, azioni 5 » 100

Nel distretto di Moggio, raccolte dal sig. cav. Rodolfo Pietro:

Sottoscrittori di due azioni:

Gardel Gio Batta fu Carlo » 40

Sottoscrittori di una azione:

Madrassi Pietro, Missini Pietro,

Franz cav. Antonio, Foraboschi

Niccolò, Peccot Antonio, Englaro

Cesare, Micossi Luigi, Morocutti

Arnaldo, Agolzer Adamo, Di Gaspero Rizzì (fratelli),

Franz Gio Battista, Rodolfi dott. cav. Pietro » 240

Importo totale L. 13700

Concorso del Comuni.

Somma precedente L. 2530

Pavia di Udine azioni 3 » 60

Azzano X azioni 2 » 40

Totale L. 2630

Il referendum dei maestri scolastici per il regolamento scolastico.

Tempo addietro, informammo il pubblico della decisione presa dall'assessore comunale per la pubblica istruzione, avv. Franceschini, di udire le opinioni e i desideri dei maestri a proposito del nuovo regolamento scolastico — valendosi così, per la prima volta crediamo nella nostra città, del referendum.

Or bene, i maestri furono convocati sabato, dall'assessore Franceschini, nel locale scolastico all'Ospital Vecchio; e la importante riunione fu naturalmente presieduta da lui.

L'assessore Franceschini portò il saluto del Sindaco e della Giunta democratica. Disse che fra l'amministrazione comunale e gli insegnanti deve essere sempre una corrente di reciproca stima e di simpatia e gli uni e l'altra devono avere il solo obbiettivo di migliorare la scuola, che è indice di civiltà e di progresso e che educa giovanetti preparandoli alle lotte della vita. A questo obbiettivo devono mirare gli sforzi comuni.

Affermò che il regolamento scolastico accordando diritti ed imponendo doveri al corpo insegnante è giusto che anche questi sia chiamato a dare il suo giudizio per consigliare quelle modificazioni che reputasse utili e convenienti.

Fece distribuire copia del Regolamento agli intervenuti, invitandoli a studiarlo e a farvi, entro otto giorni, liberamente tutte quelle osservazioni che l'esperienza loro suggerisse — osservazioni che nel limite del possibile, saranno da lui accolte e portate in seno alla Giunta per gli ulteriori studi al Regolamento stesso che egli promise di assoggettare quanto prima alla discussione e approvazione del patrio Consiglio.

Il maestro Capellazzi, avuta la parola, propose che si demandasse lo studio e le proposte all'assessore, il quale già da consigliere aveva tutelato con tutte le sue forze l'interesse dei maestri. L'assessore Franceschini, ringraziando, non accettò la proposta per quel principio di indipendenza e di libertà per le quali tutti indistintamente hanno diritto di dare il proprio voto, al quale non possono rinunciare delegandolo anche a persona che goda la fiducia.

Prendono la parola i maestri Tonello e Migotti, il quale rinnovò i ringraziamenti all'assessore: Bruni e la signorina Driussi.

Restò stabilito su proposta dell'assessore, all'unanimità, che per il 4 novembre tutti i maestri rimettano ai singoli dirigenti le loro osservazioni sul regolamento scolastico in busta chiusa, da consegnarsi all'assessore avv. Franceschini.

Fatta la cronaca, un appunto.

L'idea di un referendum su argomento che interessa un ragguardevole numero di persone, ci piace: e ci piace ancor più, quando consideriamo che queste persone sono gli educatori dei nostri figliuoli.

Se non che (e qui non sappiamo proprio rendercene conto) non comprendiamo come lo stesso Regolamento non sia stato diramato con le modificazioni richieste dal Consiglio scolastico provinciale, allora quando vi fu mandato per l'approvazione, dalla cessata Amministrazione: e non comprendiamo ancora come sia stato impedito (così ci si riferisce) agli insegnanti di far quegli appunti che credessero convenienti anche circa le disposizioni contenute per una saggia direzione didattica della nostra scuola.

La fiducia posta negli insegnanti ci pare dovesse essere piena: perché dunque scindere dal loro giudizio una parte importantissima del buon governo delle nostre scuole? La domanda, se non erriamo, scaturisce naturale, e ci permettiamo rivolgerla all'on. Giunta e per essa all'avv. Franceschini.

Ad ogni modo non dubitiamo, i nostri insegnanti sapranno essere logici, sereni, affatto obbiettivi, e troveranno così nella on. Giunta prima, poi nel Consiglio comunale il premio del serio loro lavoro.

Prima però di chiudere questo cenno di cronaca, noi facciamo un voto; ed è che essi, per questo studio, si riuniscano almeno in gruppi, allo scopo di evitar lungaggini noiose, e di facilitare l'operato della Giunta.

Nozze d'argento.

All'ottimo prof. Antonio Dr. dal Vago che oggi festeggia le sue nozze d'argento, le nostre felicitazioni e sinceri auguri che per molti anni ancora goda le pure ed intime gioie famigliari.

Gara alle bocce nella Osteria « Alle Pietre ».

Ecco i risultati della gara alle bocce, che ieri con grande concorso di pubblico, si tenne nella osteria Alle Pietre.

I. premio Lestuzzi Luigi, medaglia d'oro, II. Menacci Casimiro, grande medaglia d'argento dorato, III. Quarogolo Antonio, medaglia d'argento, IV. Detto Giovanni medaglia d'argento, V. Novato Guglielmo, medaglia di bronzo, VI. Zullani Francesco medaglia di bronzo.

Per un ricordo nel Cimitero a tre illustri friulani.

Echi dell'ultima seduta del Cons. Com.

I lettori sanno di chi si tratti: Sono tre nomi carissimi ai friulani tutti, dal Livenza al Timano: Caterina Percoto, Teobaldo Cicotti, Pietro Zorutti.

Le salme di questi tre illustri furono accolte nel nostro Cimitero: ma non una pietra, non un segno ricorda quale angolo abbia tanto onore. Onde, giustamente un cultore di patri studi, se ne lamentava, e spronava i friulani a ripartire tanta deplorabile mancanza. E le Pagine Friulane, cui quell'egregio patriota si rivolgeva, accettavano con favore la proposta; e da ultimo, un popolano, il giardiniere-posta Antonio Gasparini si faceva più strenuo banditore di una pubblica sottoscrizione. Si raccolsero così circa quattrocentocinquanta lire.

Ciò premesso, dobbiamo ricordare una circostanza che diremo vecchia e parlare di un fatto nuovo.

La circostanza vecchia si è che in passato, anni sono, su proposta del prof. Bonini — anche allora consigliere l'amministrazione comunale aveva preso impegnativa di porre un ricordo a quei tre illustri. Ma poi la cosa cadde in dimenticanza.

Nell'ultima seduta, il prof. Bonini chiese informazioni in proposito: e il sindaco signor Perissini, a nome della intera Giunta, diede formale assicurazione che sarà provveduto senza indugio alla esecuzione e collocazione nel Cimitero monumentale delle lapidi a Cicotti, a Zorutti e alla Percoto, per conto del Municipio.

Noi crediamo che, di fronte a ciò, ai promotori della sottoscrizione non resti che passare i danari raccolti al Municipio perchè se ne valga per lo scopo per il quale furono raccolti.

Banda popolare.

Ci riferiscono che sono a buon punto le pratiche per la istituzione di una banda musicale popolare di cui altra volta pa jammo. Vanno officiato ad assumere il posto di maestro della nuova banda, l'egregio signor Vittorio Baret che diede parecchie prove di eccellente riuscita nell'organizzazione e direzione di altre bande musicali.

La commissione per la conservazione dei monumenti.

debbo che i quadri del nostro Comune che erano stati affidati per restauri al defunto conte Valentini di Tricesimo, anno al più presto trasportati qui e collocati in Castello; approvò alcuni lavori al tempio longobardo di civ. dale e fece voto perchè la Provincia concorresse nelle spese di manutenzione del campanile di S. Marco di Pordenone ed in quelle di restauro della storica torre di Marano Lagunaro.

Scuola serale di computisteria.

Gli agenti di commercio che vogliano approfittare delle utilissime lezioni di questa scuola, sono avvertiti, che l'iscrizione continuerà fino al 10 novembre p. v.

Fallimento.

Con sentenza di sabato il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Del Bianco chincigliere in via del Monte 1, a sua istanza. Fu nominato Giudice Delegato l'avv. Francesco Zamparo, Curatore provvisorio l'avv. Emilio Nardini; fu fissato il 14 novembre per la riunione dei creditori; il 23 detto per la presentazione dei titoli di credito; il 9 dicembre per la chiusura del processo verbale.

Il negozio del Giuseppe Del Bianco si trovava nei locali scesi del Monte, al pianterreno sull'angolo di Piazza Mercatovivo.

Da parecchio tempo il fallito si dibatteva nelle difficoltà di fronteggiare ai propri impegni; e recentemente chiese una moratoria straordinaria. Sembra però che i creditori non abbiano voluto accordarla, se da ultimo si decise a chiedere il proprio fallimento.

Il bilancio presentato dal Del Bianco si riassume come segue: Attivo 47372.84 (cassa, 69.25; merci 35837.58; deposito al Monte 1300; Mobili 3081.50; crediti ceduti dalla ditta N. & G. Del Bianco 1297.43; crediti diversi della bottega 3942.65; crediti commerciali 1844.43); Passivo 47059.62. Eccedenza attiva 313.22.

Echi del fallimenti.

Del Fabro E., calzature, è fissato il 7 novembre per la continuazione veridica crediti.

Piloso Angelo birreria « All'Abbondanza » in Cividale, concesso esercizio provvisorio, attivo L. 10.725, passivo 12.479.

Beneficenze.

I sig. Ferrucci Giacomo, Pirona ed N. N. hanno elargita alla Congregazione di Carità L. 5 in sostituzione di offerta al Comitato dell'Oratorio del Perosi.

La Congregazione ringrazia.

Per la pia Unione Signore della Carità visitatrici dei poveri in morte del signor Carlo Degani, la famiglia offre lire 50.

La F. S. dona ringrazia.

Arresto dopo otto anni.

A Pontebba, reduce da Budapest, fu arrestato Beniamino Merlino di Francesco d'anni 35 da Colliardo di Montalbano perchè colpito da mandato di arresto del 27 settembre 1893 dovendo scontare tre anni e 20 giorni di reclusione per furto e truffa.

La maestra di ricamo Pia Berghini.

avverto che col 4 novembre ricomincia il corso regolare di lezioni di ricamo, e rende noto alle sue clienti che continua ad assumere commissioni di lavori. Mercatovivo N. 39.

Grave disgrazia.

Accade sabato, di fronte al cimitero Doria.

Durante il giorno, spezzatosi un fiasco contenente olio nei pressi del caffè, il marciapiede era stato cosparso per buon tratto di quel lubrificante liquido.

Ora accade che verso la mezzanotte di sabato passasse proprio sul marciapiede inoleato il dott. Giovanni Berta di Giuseppe, d'anni 37, da Lodi, segretario presso la nostra Intendenza di Finanza; il quale, come pose piede su quel tratto sdruciolevole del suolo, scivolò, cadde e riportò grave frattura del femore della gamba destra.

Un signore tedesco che trovavasi nel caffè, veduta la disgrazia ed osservato l'agglomeramento di persone che fecero circolo al povero dott. Berta, si mise in mezzo della Via Mercatovivo gridando a squarciagola: *Guardie, guardie!*, provocando in tal modo anche l'ilarità del paziente. Nessuna guardia si fece viva!

Fu perciò obbligato un dottore in persona a recarsi all'Ospedale per chiamare una lettiga colla quale il dott. Berta fu ivi trasportato ed accolto.

Cio avvenne dopo tre quarti d'ora che il povero paziente trovavasi nella più centrica via della città, in mezza ad una confusione di persone tutte provenienti dal Teatro; ma nessuna guardia comparve. Dove si trovavano? la Via Porta Nuova a far guardia... alle ruote del mulino cosiddetto nascosto?... Ma non sono già anche troppi giorni e troppe notti, che quelle povere guardie fanno un tale servizio?...

Anche un'altra osservazione: per avere la lettiga, ce ne volle: e poi, quelli che la portavano, non erano forse (così almeno ci assicurano) i più addatti a quell'ora

Onesti derubati.

L'osteria condotta da Luigi Micconi esercente ed oste in via Beraldina 4, ha un cortiletto interno donde si va alla latrina. Sul cortiletto, dà una finestra della camera.

L'altra notte, ignoti l'aprirono ed entrarono nella camera rubarono un orologio e catenella d'oro, due paia orecchini con diamanti — pel valore complessivo di 120 lire.

— A Rossetto Pietro fu Daniele, oste nel suburbio Cussignacco, rubarono un anello d'oro del valore di lire 10.

Otto galline.

rubavano ignoti, a G. B. Feruglio fu Attilio, di Feletto Umberto.

Per disturbi in genere e forse per porto d'arma fu arrestato ieri a San Rocco certo Feltrin.

Col suo contegno impedì che si tenesse un'accademia promossa dal parroco di San Nicolò.

Crediamo che oggi stesso lo rimetteranno in libertà.

La serata in onore di Cavallotti domani sera.

All'invito del comitato pel monumento a F. Cavallotti fu generosamente risposto dalla compagnia Vitaliani, nonché dal proprietario del Teatro e dell'impresa Bolzico. E così domani sera, martedì, avrà luogo la desiderata serata a parziale beneficio del fondo per il monumento.

Di Cavallotti si daranno quel gioiello che è *La figlia di Jefe* e quella splendida pagina di classico entusiasmo che è *La Marcia di Leonida*.

L'orchestra diretta dal maestro Verza presta gratuitamente, per la serata, l'opera sua, aumentando anche il numero dei suoi componenti.

Confidiamo che il pubblico affollerà il teatro rispondendo all'appello del Comitato e alla generosa prestazione della Compagnia Vitaliani e di tutti i cooperatori.

Pel monumento di F. Cavallotti.

La fusione del busto.

Oggi, alle 15, nello stabilimento della ben nota fonderia Broili, fuori Porta Gemona, alla presenza di un certo numero di invitati, avrà luogo la fusione in bronzo del busto di Cavallotti modellato dal prof. Luigi De Paoli.

La stampa vi è invitata.

Valga il presente comunicato anche per invito.

Maniago, 26 ottobre 1901.

Nel pomeriggio di ieri a 26 anni nella Casa di salute a S. Daniele, moriva

Lucio Zamparo

già segretario comunale a Raccolana. I genitori Federico ed Elena Giuliani, la sorella Elda, gli zii Ferdinando ed Antonio Giuliani, Luigi Zamparo e rispettive famiglie danno il mesto annunzio.

Udine, 28 ottobre 1901.

I funerali seguiranno domani 29 ottobre alle 10 1/2 a S. Daniele.

Corso delle monete.

Austria Cor. 107.50 Germania 126.20

Romania 101. — Napoleoni 20.40

Ster. inglesi 25.55

Il lavoro dei monelli.

Lodovico Vidali di Anna d'anni 11, abitante in via Ronchi 60, ed Enrico d'anni 12, abitante a S. Rocco 7, Luigi Del Medico di Giov. d'anni 11 ed Antonio Blasone di Angelo di anni 11 pure di San Rocco, furono dichiarati in contravvenzione per danneggiamento alle piante pubbliche. Il Dott. inoltre ingiuriava il vigile Giacomo colla parola *cappellon*.

Giuseppe Gennaro di Angelo di anni 13, Guido Barei di Tommaso di anni 15, Mario Nardoni d'anni 12, Ettore Travaglini di Giacomo ed Attilio Giacomini, jeri dalla Riva del Giardino, gettavano sassi con pericolo della gente che passava al di sotto. Fu sequestrata dal vigile Novello una fionda.

Furto di pannocchie.

Certo Guglielmo Feruglio fu Luigi, giuratore d'anni 48 di Feletto, rubava pannocchie nel fondo in Paderno di Feruglio Costantino pure di Feletto, ed alla guardia campestre Giovanni Fummo che lo sorprendeva d'ede false generalità dichiarandosi per Angelo Toffoletti. Fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Ferita accidentale.

Giovanni de Paoli di Luigi d'anni 18 fu medicato all'Ospitale per ferita al collo capelluto riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto.

Schiamazzi notturni.

Furono dichiarati in contravvenzione per schiamazzi notturni certi Mercante Pietro di Giovanni d'anni 27 fabbro e Cassale Arnaldo fu Alessandro d'anni 21 falegname.

Flori, fiori, fiori.

In via Cavour l'altra sera dinanzi al nuovo e ricco emporio di fiori nostrani ed esotici del sig. Augusto Calderara s'ammirava una splendissima mostra di corone mortuarie, eseguite con rara abilità.

Fra questi lavori, brillavano nei loro splendidi e variati colori, i fiori e le piante più rare e ricercate, quali i *Colley*, *Cipripium*, *Orchidea*, *Anthurium*, *Phoenix*, *Corioph*, *Chamaerops*, *Dracaena* e tant'altre.

S'ammirava poi la maestria e la novità nella fusione dei diversi colori e qualità di fiori, e il tutto disposto con tanto garbo e maestria veramente artistica.

Quello poi che più importa di conoscere si è la straordinaria modicità nei prezzi da non temere concorrenza di chicchessia.

Lo possono attestare i molti, che ormai diedero importanti e numerose commissioni al bravo giardiniere sig. Augusto Calderara.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Società Veterani e Reduci.

Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società, si rivolge, come negli anni scorsi, al buon cuore dei cittadini, affinché vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano e li facciano pervenire alla Sede Sociale, per essere distribuiti a soci disagiati.

La Presidenza.

Comprovinciale ladro.

Barbieri Giuliano fu Giuliano da Valle di Rovigno, era in compagnia di un tal Daniele Zuccolo, manovale, da Pordenone ed andarono a pernottare al Cacciatore, un piccolo Albergo di Gorizia. Il Barbieri aveva con sé 110 fiorini; e il Zuccolo se li appropriò e poi fuggì per ferrovia a Cormons. Da lì partì per Trieste. Lo Zuccolo fu li parli per Trieste. Lo Zuccolo fu però fermato a tempo. Gli si rinvenne indosso la somma presa al Barbieri, meno corone 0.25. Fu tradotto agli arresti.

Teatro Minerva.

Il pubblico, che accorre sempre numeroso alle rappresentazioni della Compagnia drammatica Vitaliani, in queste due ultime sere ebbe largo campo di ammirare con quanto magistero d'arte la sig. Italia Vitaliani rese la strana figura di Zazà e quella paradossale di Tosca.

Non si finiva mai d'applaudirla, e di chiamarla all'onore del prosenio. Fu furono degni compagni i sig. i Carlo Duse, Salvatore Rizzotto e tutti gli altri.

Questa sera avremo una novità, la brillantissima commedia di Bely, *La moglie bella*. Quanto prima, serata ad incremento del fondo per il monumento da erigersi in memoria di Felice Cavallotti. Si daranno: *Il cantico dei cantici* e *La figlia di Iste*, e sarà declamata *La marcia di Leonida*.

Avviso d'asta.

Si avverte che nel giorno 28 ottobre corr. alle ore 10 ant. in Udine, nella località Piazza Vittorio Emanuele, Loggia San Giovanni, avrà luogo l'asta delle seguenti essenze di proprietà del fallimento Lunazzi e Pandiera:

N. 17 damigiane contenenti:

Litri 237 Essenza composta di Flora a L. 4.80 L. 1137.00.
Litri 47 Essenza semplice di Flora a L. 2.40 L. 112.80.
Litri 33 Essenza di Punch Wölzke a L. 2.50 L. 82.50.
Litri 26 e mezzo Essenza di Rhum Wölzke a L. 3.50 L. 92.75.
Litri 15 e mezzo Essenza di Rhum Sloneck a L. 4.00 L. 62.00.
Valore di ogni damigiana L. 1.50 L. 25.50.

I suddetti prezzi sono quelli risultanti della stima del fallimento e saranno tenuti a base d'asta, avvertendo che l'asta stessa si farà a lotti di una damigiana ciascuno.

Sul prezzo di delibera verrà aumentato il 5 0/0 a coprimento delle spese d'asta.

Avv. Ermete Tavasani,
Curatore.

Arresti per la solita truffa.

In seguito alle energiche disposizioni impartite dall'ispettore di P. S. cav. Piazzetta, allo scopo di colpire qualche girovago trafficante, solito con abili raggi a sorprendere la buona fede dei cittadini, alla vendita di oggetti ed a prezzo molto superiore al suo costo, venne praticato un accurato servizio di vigilanza, che diede per risultato l'arresto di Antonio di Venier di Carlo d'anni 25 da Udine, mercio ambulante e di Luigi Ratti fu Giacomo d'anni 48 da Udine ammonito e già vigilato sociale. Il primo colla complicità del Botti ebbe a vendere vicino alla stazione ferroviaria, col solito sistema, già deplorato dalla cittadinanza a mezzo della stampa, un orologio e una catena di metallo dichiarando essere la catena d'argento e riscuotendo quasi il quadruplo di quanto viene venduto nei negozi. Il danneggiato è Romeo Casalotti di Domenico d'anni 20 contadino da Pozzuolo. Gli arrestati furono passati in carcere alle dipendenze della locale Procura del Re.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciondola — Fragola — Arancio — Mandorle.
Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settimanale dal 29 al 26 ottobre 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 9
morti 1 2
Esposti 1 2

Totale N. 19

Pubblicazioni di matrimonio.

Marco Gottardo fornaiolo con Marianna Zuliani operaia — Pietro Fazzolari agricoltore con Filomena Bini contadina — Giacomo Cramese pizzicagnolo con Amalia Zilli casalinga — Giov. Battista Polga impiegato ferraro con Palmira Cattapan civile — Giacomo Fabbello guardia daziaria con Amalia Benedetti setolaia — Giacomo Vinas usiere con Annetta Gremme sarta — Antonio Quaranta barbiere con Ermeneilda Buda sarta — Ferdinando Bonagente di commercio con Elvira Polano cavallina.

Matrimoni.

Pietro Tomasini regio impiegato con Luigia Zavagna sarta.

Morti a domicilio.

Maria Lirussi-Manin fu Antonio d'anni 80 civile — Maria Goiz di Pietro di giorni 8 — Antonio Rizzi fu Valentino di anni 71 agricoltore — Giuseppe Berti fu Ambrogio di anni 72 agente privato — Lucia Zilli-Rizzi fu Giuseppe d'anni 60 casalinga — Caterina Zaninotti-Gri di anni 66 contadina — Diego Brevarli fu Pietro d'anni 70 regio pensionato — Giovanni Prandini fu Francesco d'anni 51 trattore — Davide Vidussi di Domenico d'anni 1 e mesi 2 — Palmira Bergamasco di Luigi di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Civile

Antonio Voglia di Andrea d'anni 15 fornaiolo — Valentina Visentini-Pellegrini fu Giuseppe di anni 70 casalinga — Luigi Carnalutti fu Antonio d'anni 75 bracciante — Maria Paroli di Luigi di mesi 5 e giorni 20 — Teresa Missana di Pietro di anni 3 — G. B. Carpani fu Angelo d'anni 57 merciaio ambulante — Vittorio Venturini-D'Orsilio fu Giuseppe di anni 34 bracciante — Valentino Calligaris fu Mattia d'anni 66 agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Tomaso Ariani di anni 1 e giorni 11.

Morti nella Casa di Ricovero.

Isabella Perigo-Pellegrini fu Pietro d'anni 74 casalinga.

Totale N. 20

dei quali 4 non appart. al com. di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 26 ottobre

Venezia	80	17	20	8	9
Bari	59	7	27	88	53
Firenze	54	36	22	77	75
Milano	70	77	73	6	31
Napoli	15	8	84	48	51
Palermo	39	19	72	08	89
Roma	2	24	53	13	28
Torino	18	00	3	36	37

GAZZETTINO COMMERCIALE

(Rivista settimanale.)

Bovini.

L'andamento dei nostri mercati, nell'ottava scorsa, non differì punto dalla precedente.

La domanda da parte del consumo si mantenne un po' più attiva; con affari conclusi discreti.

Un po' più ben tenuti furono i prezzi nei buoi grassi da macello, con affari conclusi mediocri.

Riguardo a vitelli da latte maturi per macello, i prezzi accennarono al ribasso, e questo forse più che per la qualità di merce esposta per le scarse domande in causa del tempo poco favorevole alla conservazione della carne.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale dei buoi a peso morto macellati per consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 120 a 125
Vacche	» 100 » 115
Vitelli	» 80 » 85

Foraggi.

Le piogge straordinarie e insistenti degli ultimi giorni, hanno recato non lievi danni alle campagne, ed in modo speciale alle erbe foraggiere, cosicché si è dovuto arrestare la falciatura, ricorrendo al fieno, il quale riesce più ricercato del solito.

Anche sui mercati dell'ottava scorsa poco fu il quantitativo del mercato ma con forte ricerca; onde il fieno in vendita andò esaurito a pieni prezzi.

Così pure l'erba spagna e la paglia.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nostrano	da L. 6 — a 6.50
» alta,	» 5.50 » 6.—
» bassa,	» 4.50 » 5.—
Erba spagna,	» 6.— » 6.50
Paglia,	» 3.75 » 4.—

Burro.

Escluso il pezzo di citra, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero lattaria	L. 2.40
Stampato uso lattaria	» 2.20
Slavo	» 2.—

Mercato del bestiame.

Sacile, 24. — Benché in quantità minore dell'altra volta, pure anche oggi si conclusero diversi affari in buoi da lavoro ed i vitelli presso l'anno a prezzi sempre elevati. Anche le vacche furono oggetto da ricerca e si prezzarono bene in specie quelle da latte.

La carne trovò molti acquirenti di questi luoghi e delle provincie di Venezia e Treviso, al prezzo oscillante fra le L. 105 alle 120 al quintale, di peso netto. I vitelli lattanti da macello ricercati, particolarmente per la Toscana, al prezzo di L. 67 a 70 al quintale di peso vivo.

CORTE D'ASSISE.

Martedì prossimo si estrarranno i giurati per servizio dell'ultima sessione della Corte d'Assise, che comincerà il 26 novembre prossimo.

Si hanno in pronto una causa per omicidio, due per infanticidio, una per calunnia.

Luigi Montico gerente responsabile.

Vendita carne e vitello di prima qualità.

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in via Mercerie N. 6 e via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua Spettabile Clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 27 corrente comincerà nei suddetti suoi negozi la vendita dei carni ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello prima qualità	a primo taglio al Kg. Lire 1.40
Manzo e vitello prima qualità	e secondo taglio al Kg. Lire 1.20
Manzo e vitello prima qualità	e terzo taglio al Kg. Lire 1.00

Bellina Giuseppe.

AVVISO.

Il negozio d'ombrelloni, ombrellini, valigie, articoli da viaggio e per fumatori di

Lavarini Giuseppe

terminati i lavori di riassetto si è riaperto in Piazza Vittorio Emanuele, con un completo assortimento di detti articoli di assoluta novità per le stagioni autunnale e invernale.

Da affittarsi.

Un vasto, comodo e ben tenuto stanzone a piano terra in Via Bersaglio N. 25 che può benissimo servire per uso di laboratorio, di magazzino ed altro.

Chi ne abbisognasse, può rivolgersi al sig. Angelo Danieli all'upo incaricato ed all'oste Bazzaro esercente in detta località.

STABILIMENTO Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE

Si avvisa

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni tanto di mezza stagione che invernali; nonché altri articoli di fantasia a prezzi eccezionalmente ridotti.

D'affittarsi

per 1 Marzo 1902 Molino a salto d'acqua con annessi fabbricati e fondi e con relativi meccanismi ad uso conciapelli situato fuori porta Grazzano ai Casali S. Osualdo, di proprietà della Sig. Anna Galletti-Ongaro. Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio del Notaio Dott. A. Perissini in via Pracinuso N. 6.

Avviso.

La sottoscritta Ditta, avendo assunto rappresentanza e deposito esclusivo per l'Udine e Provincia, di una primaria fabbrica di

Corone Mortuarie

in metallo con fiori di porcellana della grandezza da ctri 40 fino a metri 220 può fornire a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Tiene poi un copioso assortimento di nastri, tanto lavorati che lisci, parole dorate, nonché Croci di ghisa per Cimiteri.

Udine, ottobre 1901.

Giuseppe Hocke



Si avverte

che presso lo Stabilimento Agro Orto G. Rho e C. via Porta nuova 33, Udine trovansi pronti per la presente Stagione Autunnale e per la fioritura invernale e primaverile una quantità di Bulbi d'ogni specie vari Olandesi. Di più tienesi pronto un grande assortimento di Articoli i più adatti per decorare quale ricordo sulla tomba dei nostri cari, tanto in fiori freschi che in fiori disseccati con relativi Nastri e Dediche.

Palle da giuoco

di legno quebraco (Santo) americano trovansi sempre in deposito esclusivo a millesimi prezzi presso il sottoscritto

Angelo Buri

Commissariato — Via Posta 14.

GRANDE IL DOLORE

ed

ETERNO IL RICORDO

Approssimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, tutti si preparano dolenti, a deporre un segno di riconoscenza sulla tomba dei loro cari.

La Ditta Domenico Bertaccini ha pronta una infinità di corone di lunga durata da lire una alle lire cento al pezzo e la loro altezza va pure a due metri; dispone eziandio di centinaia di lanterne per appendere e con piedestallo a vetri colorati e d'ogni forma da lire una alle lire 50 al pezzo. Si vendono anche all'ingrosso ed al dettaglio.

Si vendono anche forniture per casse sepolcrali.

Movimento Piroscopi della N. G. Italiana Vedi avviso in quarta pagina.

Presso le
Cartolerie e Librerie
DELLA DITTA
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio
trovasi a
PREZZI MODICISSIMI
QUADERNI
LIBRI DI TESTO
OGGETTI DI CANCELLERIA
per le SCUOLE
di UDINE e PROVINCIA
Assortimento in Buca per Scuole - Compensi ed ogni di disegno.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglia d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore costituente unico digestivo dei preparati similari, perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la balsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo Fluido è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, deboli di stomaco. Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali e da disturbi inerenti alla gravidanza ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attenti medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Ciopp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Core.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese.
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poliziallo Sfarico).

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.



Valine, 1994 — Tin. Damos/los Del Blanco.